



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0129/38 - SG.34 - PAO.

Roma, 15 marzo 2021

Prefetto Lamberto Giannini
Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1

R O M A

OGGETTO: Vaccino covid per personale Polizia di Stato

Sig. Capo della Polizia,

con nota n. 00010/38 - SG.34 - PAO del 4 febbraio u.s. avevamo segnalato i forti dubbi e le preoccupazioni per la somministrazione alle Forze dell'ordine del vaccino AstraZeneca, atteso che parrebbe non garantire la copertura da parte del soggetto vaccinato sulla possibilità di diffondere ad altri il virus.

In tal senso avevamo anche rappresentato un profondo *vulnus* al principio di ragionevolezza, che dovrebbe indirizzare sempre le scelte pubbliche, atteso che ci appariva poco opportuna la distribuzione di un vaccino meno adeguato nell'interesse dell'intero apparato della pubblica sicurezza, quando ne esistono altri che garantiscono coperture ben maggiori.

Ciò nonostante si è optato per la soluzione amministrativamente più agevole (ma lapalissianamente meno efficace) e quindi si è continuato con la somministrazione del suddetto vaccino.

A distanza di brevissimo tempo, purtroppo, nonostante avessimo anche invocato il **principio di precauzione** di matrice eurounitaria, stiamo assistendo a preoccupanti evidenze, con numerosi casi di effetti collaterali ed alcuni episodi addirittura di supposte conseguenze nefaste.

Inoltre, uno dei lotti del suddetto vaccino (ABV2856) risulta ritirato da parte dell'AIFA, essendoci il sospetto che possa essere correlato la morte di diverso personale delle forze dell'ordine e dell'esercito, mentre altri lotti (es. ABV6096) risultano sospesi in diverse Regioni italiane.

Pertanto, Sig. Capo, riteniamo opportuno di chiedere alla S.V. un attento monitoraggio su tutti i colleghi che si sono già sottoposti a vaccinazione e che si valuti una differente strategia per la Polizia di Stato, introducendo altre tipologie di vaccinazione che presentano effetti più vasti sotto il profilo della copertura e che non mettano a rischio l'efficienza fisica e la stessa salute del personale anche nell'interesse dell'intera collettività.

Confidiamo quindi in una valutazione strategica di salvaguardia dell'apparato che deve garantire la sicurezza del Paese e fiduciosi di una autorevole determinazione sul punto Le porgiamo i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLOMI -